

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO CATTANEO 9 - 21013 - GALLARATE - VA
Codice Fiscale	12236141003
Numero Rea	VA 360581
P.I.	12236141003
Capitale Sociale Euro	604.795
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	119	14.775
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.416	13.777
II - Immobilizzazioni materiali	48.998	23.900
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	61.414	38.677
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.617.577	3.792.128
Totale crediti	6.617.577	3.792.128
IV - Disponibilità liquide	332.372	291.913
Totale attivo circolante (C)	6.949.949	4.084.041
D) Ratei e risconti	10.306	4.142
Totale attivo	7.021.788	4.141.635
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	597.548	421.802
IV - Riserva legale	35.502	35.502
VI - Altre riserve	636.526	636.524
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	425.707	22.967
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	800.467	402.740
Totale patrimonio netto	2.495.750	1.519.535
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.592	80.382
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.210.643	2.338.812
Totale debiti	4.210.643	2.338.812
E) Ratei e risconti	187.803	202.906
Totale passivo	7.021.788	4.141.635

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.956.590	3.562.713
5) altri ricavi e proventi		
altri	384.063	98.720
Totale altri ricavi e proventi	384.063	98.720
Totale valore della produzione	6.340.653	3.661.433
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.340.636	1.617.603
8) per godimento di beni di terzi	73.026	61.712
9) per il personale		
a) salari e stipendi	979.381	735.189
b) oneri sociali	202.670	133.917
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.301	43.852
c) trattamento di fine rapporto	50.192	36.262
d) trattamento di quiescenza e simili	8.761	0
e) altri costi	1.348	7.590
Totale costi per il personale	1.242.352	912.958
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	225.160	86.207
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.458	2.432
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	222.702	83.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	664.923	101.343
Totale ammortamenti e svalutazioni	890.083	187.550
14) oneri diversi di gestione	498.882	287.296
Totale costi della produzione	5.044.979	3.067.119
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.295.674	594.314
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	30
Totale proventi diversi dai precedenti	32	30
Totale altri proventi finanziari	32	30
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	891	240
Totale interessi e altri oneri finanziari	891	240
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(859)	(210)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.294.815	594.104
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	494.348	191.364
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	494.348	191.364
21) Utile (perdita) dell'esercizio	800.467	402.740

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a 800.467 € contro un utile netto di 402.740 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'assemblea dei soci è stata convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio avvalendosi della deroga ex legge prevista dall'art 106 D.L 18/2020 (Cura Italia) che ha consentito il rinvio della convocazione dell'assemblea nel predetto maggior termine.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviate nè tantomeno è stata redatta la Relazione sulla Gestione, evidenziando che non sussiste alcuna informazione da rendere ai sensi dei punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Sempre in virtù della redazione del bilancio abbreviato la presente nota integrativa contiene le sole informazioni da rendere richieste dal citato art. 2435 bis c.c.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Si evidenzia preliminarmente che nel presente bilancio ci si è avvalsi dell'esonero dall'utilizzo del criterio del costo ammortizzato avendo redatto il bilancio nella forma abbreviata in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta; pertanto i titoli sono valutati al costo, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si indicano i movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.288	112.151	1.000	167.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.511	88.251		128.762
Valore di bilancio	13.777	23.900	1.000	38.677
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	97	247.801	-	247.898
Ammortamento dell'esercizio	2.458	222.702		225.161
Totale variazioni	(2.361)	25.098	-	22.737
Valore di fine esercizio				
Costo	54.385	359.952	1.000	415.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.969	310.953		353.923
Valore di bilancio	11.416	48.998	1.000	61.414

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione dei beni è stata operata nell'esercizio e negli esercizi precedenti

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato; pertanto non sono state contabilizzate svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Si rileva che nel decorso esercizio nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato; pertanto non sono state contabilizzate svalutazioni.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione dei beni è stata operata nell'esercizio e negli esercizi precedenti

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria alla data di chiusura del presente bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite essenzialmente dalla quota di partecipazione al Fondo dell'associazione Asmel per euro 1.000 e sono valutate al costo sostenuto.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili. Ogni singolo credito è stato oggetto di prudente valutazione per accertarne l'esigibilità stanziando adeguati Fondi rischi su crediti per fronteggiare potenziali perdite, tenendo anche conto della data di insorgenza del credito e la sua scadenza di pagamento.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 6.563.331 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 7.307.781 euro con un apposto fondo svalutazione crediti a sua volta pari complessivamente a 744.451 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 332.372 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 332.339 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 33 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori dell'attivo

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 597.548 € è ripartito in quote ai sensi di legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'incremento della voce capitale sociale è correlato alle sottoscrizioni di nuove quote in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato. Gli incrementi delle riserve sono invece correlate alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	421.802	175.746	-		597.548
Riserva legale	35.502	-	-		35.502
Altre riserve					
Varie altre riserve	636.524	-	-		636.524
Totale altre riserve	636.524	-	-		636.526
Utili (perdite) portati a nuovo	22.967	402.740	-		425.707
Utile (perdita) dell'esercizio	402.740	-	402.740	800.467	800.467
Totale patrimonio netto	1.519.535	578.486	402.740	800.467	2.495.750

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	597.548	B
Riserva legale	35.502	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	636.524	
Totale altre riserve	636.526	A-B-D
Utili portati a nuovo	425.707	A-B-D
Totale	1.695.283	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono informazioni da rendere in merito.

Fondi per rischi e oneri

Nessun accantonamento è stato stanziato ai fondi rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 127.592 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti per competenza a condizione però che le determine degli Enti pubblici, che certificano la certa maturazione dei ricavi inerenti le gare aggiudicate nell'esercizio di riferimento, siano pervenute alla società entro la data di redazione del presente progetto di bilancio, e pertanto siano soddisfatti i requisiti di certezza nell'an e nel quantum.

Costi della produzione

Vista la chiara evidenza delle voci di costo si fornisce un dettaglio delle voci di sintesi "Costi per servizi" e "Oneri diversi di gestione" nella tabelle che seguono:

B 7) Costi per Servizi

Descrizione	Consistenza
Spese telefoniche	12.637
Spese per alberghi e ristoranti	8.730
Prestazioni da professionisti	262.916
spese per legali e consulenti	182.656
Contributi su CoCoCo	17.160
spese per CoCoCo	55.160
omaggi a clienti	17.100
Servizi bancari e postali	719
assicurazioni	2.803
spese per convegni e seminari	113.472
emolumento revisore	8.320
prestazioni di terzi	144.670
spese utilizzo piattaforma	256.036
spese utenze	12.786
spese per dipendenti	25.905
oneri di manutenzione diversi	1.255
servizi di pulizia e smaltimento	7.375
spese di trasporto	2.297
spese compenso amministratore	52.000
costi per certificazioni	12.141
compensi commissari gara	654.446
ristorno R.U.P comuni	380.602
spese consulenza fiscale	20.800
spese consulenza lavoro	10.816
Altri costi per servizi	60.192
spese condominiali	17.642
TOTALE	2.340.636

B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	Consistenza
Spese per cancelleria e stampati	3.298
Spese varie	3.540
Spese per acquisto libri e riviste	8.676
Contributo per pubblicazioni	368.255
Contributi anac per gare	18.345
Sopravvenienze passive	12.222
Contributi liberali	50.000
Tasse vidimazioni	767
imposta di registro	9.069
sanzioni pecuniarie	152
Perdite su crediti	24.558
TOTALE	498.882

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 891 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Non essendovi fenomeni di fiscalità differita, sono state rilevate le sole imposte correnti, tenendo conto della abolizione del saldo Irao statutario dal decreto Crescita.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'anno 2019 sono stati riconosciuti compensi all'organo amministrativo per euro 57.560 e non sono state rilasciate garanzie o anticipazioni a favore dell'organo amministrativo e di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per l'attività svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/19 ammontano ad euro 8320.

Informazioni di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

La società non detiene azioni proprie né ne ha avute o dismesse nell'esercizio nemmeno per interposta persona .

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono informazioni da rendere in merito.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

e di riportare a nuovo l'utile netto conseguito dopo aver accantonato il 5% a Riserva Legale.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato IULIANO MICHELE

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto Giuseppe Brancati ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Giuseppe Brancati

"Firma digitale"